

"Fattura Elettronica: riflessi sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti e sull'attestazione dei tempi di Pagamento."

- Normativa di riferimento
- Finalità della Piattaforma e dell'indice dei pagamenti
- Adempimenti dell'Ateneo
- Presentazione dati sui tempi di pagamento dell'Ateneo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nel corso degli ultimi anni, sono state emanate disposizioni di legge volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

- **D.L. n. 231 del 9 ottobre 2002** in attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle P.A.;
- **D.L. n. 33 del 14 marzo 2013** ha predisposto la Piattaforma di certificazione dei crediti e stabilito che le P.A. pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.
- **D.L. n. 66 del 24 aprile 2014:** ha previsto una serie di adempimenti relativi alla Piattaforma di certificazione dei crediti, finalizzati al monitoraggio dei debiti e al rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni;
- **Ragioneria Generale dello Stato circolare n.21 del 25/06/2014** ha stabilito le modalità di trasmissione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) sulla piattaforma per la certificazione dei crediti;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **DPCM di attuazione del 22.09.2014, pubblicato sulla GU Serie Generale n.265 del 14.11.2014**, ha introdotto all'art.9-comma2, anche l'obbligo di pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, a partire dall'anno 2015;
- **Circolare n.27 del 24/11/2014 della RGS** che attribuisce al Collegio dei Revisori dell'Ateneo il compito di vigilare sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali;
- **Circolare n.3 MEF-RGS Prot.2565 del 14/01/2015** "Definizione di transazione commerciale per il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti".

Finalità della Piattaforma (PCC)

La Piattaforma di certificazione dei crediti è uno **strumento di monitoraggio e gestione dei crediti/debiti commerciali**, predisposto dal MEF al fine di:

agevolare i fornitori nella riscossione dei propri crediti verso le P.A.;

-evitare alle P.A. l'accumulo di debiti commerciali pregressi.

Per debiti (crediti) commerciali si intendono tutti quei debiti (crediti) maturati a fronte di contratti di «somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali» (D.L.231/2002 e D.L.66/2014).

Gli adempimenti sono condivisi tra fornitore e Ateneo: gestione della certificazione del credito

Un fornitore, attraverso la Piattaforma, può presentare all'Ateneo istanza di **certificazione del proprio credito per il quale siano scaduti i termini della riscossione**. L'Ateneo è tenuto entro 30 giorni al rilascio della certificazione, una volta riscontrato che quel credito risponda ai requisiti di legge e cioè :

- Certezza: sia stato assunto il relativo impegno di spesa, registrato sulle scritture contabili;
- Liquidità: sia determinabile l'esatto ammontare del credito;
- Esigibilità: l'assenza di fattori ostacolanti del pagamento del credito, quali l'eccezione di inadempimento, l'esistenza di un termine o di una condizione sospensiva.

Il fornitore che ha ottenuto la certificazione, può:

- attendere il pagamento da parte della P.A., che lo registra sul *sistema PCC*;
- cedere il credito ad un altro soggetto creditore
- utilizzare quel credito per compensare somme dovute ad altri enti impositori (Stato, INPS, Enti Locali, ecc.).

Gli adempimenti sono condivisi tra fornitore e Ateneo: monitoraggio dei debiti

La PCC si alimenta con tutte le fatture del nostro Ateneo, consentendo il monitoraggio del debito dall'insorgenza fino al suo pagamento:

- **le fatture cartacee emesse prima del 31 marzo 2015** (data di decorrenza dell'obbligo di emissione di fatture elettroniche nei confronti delle P.A.);
- **le fatture elettroniche emesse dopo il 31 marzo 2015** (L. 244/2007 e D.M.55/2013).

Se abbiamo ancora delle **fatture cartacee emesse prima della decorrenza dell'obbligo** e non ancora pagate alla scadenza dei successivi 3 mesi (es: fattura cartacea emessa il 10/03/2015 nei confronti dell'Ateneo non ancora pagata alla data del 30/06/2015) possiamo ancora portare a termine il procedimento, con il relativo pagamento.

Gli adempimenti sono condivisi tra fornitore e Ateneo

L'art.27, D.L.66/2014 prevede l'obbligo di rilevare sulla PCC tutte le fasi del ciclo di vita di un debito.

Quali sono queste fasi?

1.Fase di Invio: con la trasmissione delle fatture elettroniche da parte del fornitore al Sistema di interscambio (SDI), si assolve in automatico al loro caricamento sulla PCC anziché manualmente come avveniva per le fatture cartacee.

2.Fase di Ricezione: le fatture recepiscono come data di ricezione da parte dell'Ateneo, la data del loro invio al SDI;

L'Ateneo attraverso la preparazione, il caricamento e la trasmissione sulla piattaforma di appositi file in modalità telematica, assicura il monitoraggio delle ulteriori fasi:

3.Fase di contabilizzazione della fattura, con l'indicazione dell'importo *liquidato, sospeso e/o non liquidabile*;

4. Fase di pagamento della fattura;

5. dal 1°luglio 2014 **comunicazione mensile** dei debiti scaduti e non pagati, se presenti, entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza;

Gli adempimenti sono condivisi tra fornitore e Ateneo

La data di ricezione recepita dalla PCC, corrispondente alla data di invio della fattura al SDI da parte del fornitore, è la stessa data che viene automaticamente recepita in U-Gov nel «cruscotto» della fattura elettronica.

Questa data è fondamentale perché rappresenta il punto di partenza per il giusto calcolo della scadenza di una fattura e, di conseguenza, del calcolo di un eventuale ritardo del suo pagamento, ma

la PCC è uno strumento di monitoraggio e non di controllo

tanto che in piattaforma anche le date di scadenza delle fatture sono impostate sulla base delle scadenze inserite dal fornitore quando emette la fattura elettronica e sono solo INDICATIVE.

La scadenza EFFETTIVA viene comunicata dall'Amministrazione solo quando una fattura risulta scaduta e non ancora pagata (monitoraggio al 15 di ogni mese).

Tempestività dei pagamenti

Un ulteriore adempimento cui le P.A. sono tenute è quello di calcolare e pubblicare un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.

Modalità e tempi di calcolo

L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a fronte di una transazione commerciale, dei **giorni effettivi** (compresi i festivi) intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento

$$\frac{\text{(data trasmissione dell'ordinativo – data scadenza fattura)} \times \text{(ammontare pagato)}}{\text{totale pagato nell'intervallo selezionato}}$$

deve essere calcolato annualmente e, a partire dal 2015, anche trimestralmente.

Tempestività dei pagamenti

Pubblicità dell'indicatore

L'indicatore deve essere pubblicato sul sito istituzionale della P.A.: quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento; il trimestrale entro 30 giorni dalla fine del trimestre.

Inoltre, le P.A. allegano alle relazioni ai bilanci consuntivi un prospetto contenente **l'importo** dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Lo stesso D.L.66/2014 ha anche previsto il blocco delle assunzioni di personale (comprese le stabilizzazioni) per le P.A. che registrino tempi medi di pagamento superiori a quelli previsti dal D.L.231/2002 di 90 giorni nel 2014 e di 60 giorni a partire dal 2015.

Indicatore annuale 2014 del nostro Ateneo

- L'Università di Pisa ha effettuato nel 2014 pagamenti per un totale di € 75.098.142,46 , a fronte di n.28.038 fatture di acquisto beni/servizi.
- L'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2014 è risultato pari a - **5,86487**.
- L'indicatore così calcolato evidenzia che i pagamenti avvengono in media circa 6 giorni prima della loro scadenza (calcolata ai sensi del D.L.9 ottobre 2002 n.231).
- Si fa presente che l'indice calcolato è comunque influenzato negativamente dall'impossibilità di escludere i periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture (ad es. a fronte di contenzioso, attesa di nota di credito, e altro) dal computo dei tempi medi di pagamento, come previsto dal D.P.C.M. del 22.09.2014.

Riepilogando

- La PCC come strumento di monitoraggio e l'indicatore come strumento di controllo e sanzionatorio.
- **Indicatore 2014 dell'Ateneo : si paga in media con 6 giorni di anticipo** sulla scadenza della fattura.
- **E' stato rilevato un certo numero di fatture pagate con ritardo** nel 2014.

Questi risultati sono in contraddizione fra loro?

Come vedremo, diventano fondamentali il calcolo della effettiva scadenza di una fattura e la gestione della filiera dei pagamenti.